

**CONSIDERAZIONI SULLE VALUTAZIONI DEL RISCHIO
DI COLLISIONE DELL'AVIFAUNA CON LE TURBINE
EOLICHE EFFETTUATE NELLA RELAZIONE
D'INCIDENZA DAL TITOLO**

Relazione di incidenza del progetto di parco eolico “Monte di Mezzo” nei comuni di Montazzoli e Colledimezzo (CH) sui beni ambientali tutelati da:

**SIC IT7140211 “Monte Pallano e Lecceta d'Isca d'Archi”
Maggio 2010**

E NELLA SUCCESSIVA INTEGRAZIONE

Chiarimenti ed approfondimenti alla relazione di incidenza del progetto di parco eolico “Monte di Mezzo” nei comuni di Montazzoli e Colledimezzo (CH) sui beni ambientali tutelati da:

**SIC IT7140211 “Monte Pallano e Lecceta d'Isca d'Archi”
Dicembre 2010**

A cura di:

LORIS GALLI & GIORGIA TORRISI

GENNAIO 2011

Dall'analisi comparativa delle due relazioni riferite al medesimo sito, emergono stime del rischio di collisione degli uccelli contro le turbine con valori differenti.

In particolare si evince come in quella redatta nel mese di maggio 2010 sia stato adottato il criterio prudenziale di valutazione del rischio di collisione applicabile a quei casi nei quali non sia stato definito a priori un *lay-out* dell'impianto eolico. Invece nell'integrazione datata dicembre 2010 è stato correttamente adottato un approccio più realistico, basato sulla contestualizzazione dello sfruttamento degli spazi aerei del sito da parte degli uccelli al *lay-out* dell'impianto così come proposto in base al progetto definitivo dello stesso.

In pratica, nel primo caso (*Relazione d'incidenza - maggio*), in mancanza di una preliminare definizione dell'ubicazione delle turbine, si applica indistintamente il modello predittivo di Band a tutti gli individui che hanno sorvolato l'intera area monitorata ad una quota a rischio: cioè ad un'altezza da terra pari alla fascia spazzata dal rotore in funzione (nel caso specifico tra i 63 ed i 175 m dal livello del terreno). Ne emerge una netta sovrastima del rischio di collisione, dal momento che si opera come se tutta l'area oggetto di studio fosse potenzialmente coperta da aerogeneratori: cioè si considera a rischio qualsiasi uccello sorvoli l'area alla quota sopra indicata, a prescindere dalla traiettoria di volo dell'animale. Questo tipo di approccio, pertanto, è da ritenersi ideale laddove il proponente non abbia ancora stabilito quante torri installare e dove posizionarle in quanto offre comunque la garanzia di approssimare per eccesso il rischio di collisione, indipendentemente dal numero di torri impiantate e dalle relative localizzazioni.

Nel secondo caso (*Chiarimenti ed approfondimenti - dicembre*), invece, una volta definita la precisa ubicazione delle turbine, tra gli uccelli che sorvolano il sito alla quota a rischio, si considerano suscettibili di collisione solo quelli transitanti sui "punti torre". Ne emerge una stima più realistica del rischio di collisione, che tiene conto della reale distribuzione dei voli degli uccelli nello spazio aereo insistente sul sito di studio.

Va detto che in entrambe i casi le stime di rischio appaiono accettabilmente basse: quelle più verosimili dell'integrazione dicembre 2010 si attestano su valori molto modesti per tutte le specie, ma anche le quantificazioni del rischio che emergono dalla sovrastima riportata nella relazione di maggio appaiono generalmente non allarmanti. In quest'ultimo caso i soli valori significativamente preoccupanti sono quelli riferiti alle ipotesi di rischio di collisione per Nibbio reale *Milvus milvus* e Poiana *Buteo buteo*, che comunque, oltre alla più volte rimarcata netta sovrastima legata all'applicazione prudenziale del modello predittivo di Band, vanno anche considerati poco realistici in quanto dette specie nidificano nel comprensorio territoriale in cui s'inserisce il previsto parco eolico e, in quanto tali, con ogni probabilità memorizzano la collocazione delle torri in quanto ostacoli, risultando pertanto meno suscettibili rispetto a specie migratrici di solo transito nell'area.

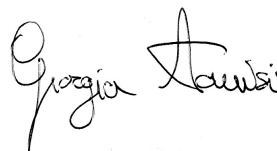
Pertanto, in base alle elaborazioni dei dati presentate nella Relazione di maggio e tenuto conto di quanto correttamente esplicitato nelle integrazioni di dicembre, si può affermare che l'impatto diretto in termini di probabilità di collisione in volo dell'impianto in esame sull'avifauna dell'area è accettabile, non andando ad incidere significativamente sulle popolazioni nidificanti/stanziali e sui contingenti migratori.

GENOVA, 14 GENNAIO 2011

LORIS GALLI

&

GIORGIA TORRISI



LORIS GALLI è Ricercatore Confermato di Zoologia presso l'Università degli Studi di Genova (DIP.TE.RIS.), docente di Ornitologia e da anni si occupa di studi applicativi di Ornitologia, con particolare attenzione al settore eolico (e-mail: loris.galli@dipteris.unige.it).

GIORGIA TORRISI è laureata in Scienze Naturali, ha svolto studi di tipo naturalistico in ambito ornitologico e nel settore delle valutazioni dell'impatto ambientale (e-mail: giorgia.sn@libero.it)